



San Potito Sannitico, 19 luglio 2023

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti –Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini - 83100 – Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

All'Amministrazione Provinciale di Avellino - Settore Tutela Ambientale
Piazza Libertà - Palazzo Caracciolo - 83100 Avellino
info@pec.provincia.avellino.it

Al Comune di Calitri
Via Roma, 2 - 83045 - Calitri (AV)
protocollo.calitri@pec.it

All' A.R.P.A.C - Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione n. 162 - 83100 Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

All'Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli-Dipartimento STABIF
Via Vivaldi, 43 – 81100 Caserta
c.a. prof.ssa Mastellone
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it

All' A.S.L. di Avellino
Dipartimento di Prevenzione - UOC Igiene e salute pubblica
direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
83100 Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

All'Asidep S.r.l.
gestore della rete fognaria ASI di Calitri
C.da Campo Fiume, 2/A - 83100 Avellino
PEC: info@pec.asidep.it

Al Consorzio A.S.I. di Avellino
C.da Campo Fiume 2/A - Loc. Pianodardine - 83100 Avellino
consorzioasiav@pec.it

All'Ente Idrico Campano
Ambito Distrettuale "Calore Irpino"
Via Seminario, 1 - Casa della Cultura Victor Hugo
83100 Avellino
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Alla Comunità Montana Alta Irpinia
Corso Europa, 12
83045 Calitri (AV)
protocollo@pec.cmaltairpinia.it

All'UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa
Densità abitativa- 500722
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 Avellino
uod.500722@pec.regione.campania.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
V.le Lincoln -Ex area Saint Gobain-
81100 Caserta
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno e Avellino
Carcere Borbonico, via Dalmazia

REPIOMBO S.r.l.

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete snc 81016 – San Potito Sannitico (CE)

Partita IVA, Codice Fiscale e n. Iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta: 04023040613 - n. iscrizione R.E.A. CE-292410

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato.

Tel. +39 +39 0823786235- Fax +39 0823543828 – PEC: repiombo@legalmail.it



Oggetto: Impianto ubicato in Calitri Zona Industriale Isca, per l'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 2.5 lett. b capacità 15.400 ton/anno e punto 5.1 b capacità 22.000 ton/anno. Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe per 22.000 ton./anno.

Domanda di Riesame e modifiche sostanziali all'impianto con aggiornamento dell'AIA di cui al D.D. n. 110 del 01/12/2016, ai sensi degli artt. 29-octies c.3 e art. 29-nonies c.2 D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e dell'allegato "A" alla D.D. n. 925 del 06/12/2016 per l'impianto attività IPPC 2.5b-5.1b.

Riscontro alla nota prot. PG/2023/0337553 del 03/07/2023 di convocazione Conferenza di Servizi per il 9/8/2023.

In riscontro alla Vs nota di cui in oggetto del 03/07 u.s. pervenuta in pari data a mezzo PEC, si trasmettono, i chiarimenti e la documentazione integrativa richiesta come di seguito riportata.

A- il quadro sinottico riepilogativo inerente i rifiuti trattati in ogni momento e trattati giornalmente al fine di poter determinare l'importo della polizza fideiussoria a prima escussione dovuta ai sensi della parte V DGR 8 del 15.1.2019 Allegato 1;

in riferimento alla normativa citata, si riporta di seguito quanto richiesto:

Rifiuti pericolosi stoccati: i) la vasca per lo scassetamento ha una capacità con accumulo massimo di 450 ton di batterie; ii) il deposito per le batterie trazione, prima dello scassetamento, previsto nella zona B4, ha una capacità pari a 80 ton;

Rifiuti non pericolosi di terzi stoccati: non previsto

Rifiuti pericolosi trattati al giorno: la capacità di trattamento teorica derivante dalla potenzialità degli impianti installati è pari a 10 ton/h; pertanto, la capacità massima giornaliera di progetto dell'impianto è pari a 240 ton/g con ipotesi di lavorazione a ciclo continuo.

Rifiuti non pericolosi trattati al giorno: non previsto

da cui consegue il calcolo per la determinazione dell'importo della garanzia finanziaria (polizza fideiussoria a prima escussione che deve essere prestata a favore del Presidente della Regione Campania per eventuali danni all'Ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'Attività svolta) ex All.1 parte V DGR 8 del 15.1.2019:

Descrizione	q.tà (tonn.)	tariffa (€/tonn)	importo (€)
Rifiuti pericolosi stoccati di terzi (*)	530	€ 300,00	€ 159 000,00
€ 150 Rifiuti non pericolosi di terzi stoccati	0	€ -	€ -
€ 150 Rifiuti pericolosi trattati al giorno (**)	240	€ 150,00	€ 36 000,00
€ 75 Rifiuti non pericolosi trattati al giorno	0	€ -	€ -
Importo totale garanzia finanziaria			€ 195 000,00

(*) Vasca con accumulo max di 300 mc pari a circa 450 ton di batterie

(**) Batterie trattate al giorno max: 10 ton/h x 24 h = 240 ton

B- la riformulazione del calcolo dettagliato della tariffa di cui al punto c) del RTI dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli allegato al verbale della Conferenza dei servizi del 28.12.2022 (RTI del 28.12.2022 prot. 640750), relativo al calcolo;

il calcolo della tariffa e la dichiarazione DA4 sono stati resi in data 11/07/2022 prendendo a base le schede allegate alla richiesta di riesame (*scheda L, scheda H, ...*) e già oggetto di valutazione positiva nel RTI del 18/07. Talune schede -in particolare quelle denominate F, H, I, INT4, L ed O- hanno subito un aggiornamento che non ha determinato modifica di alcuno dei parametri rilevanti ai fini del calcolo, pertanto, si conferma il calcolo agli atti che, ad ogni buon conto, si allega alla presente (cfr. *DA4_rev07-2023_signed.pdf*)

C- di presentare piano di dismissione dello stabilimento al fine dell'approvazione da parte dell'Ente competente prima della messa in esercizio dell'impianto, considerata la particolare tipologia di contratto prodotto; si trasmette il richiesto Piano di dismissione aggiornato. (cfr. *Repiombo_Piano-di-dismissione_rev.1-2023_signed_signed.pdf*).

D- di trasmettere l'atto autorizzativo debitamente firmato, del G.E. Dott. Patrizia Grasso del 17.6.2023, o comunque dichiarazione di conformità della copia prodotta all'originale resa da soggetto abilitato, con cui si autorizza alla

REPIOMBO S.r.l.

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete snc 81016 – San Potito Sannitico (CE)

Partita IVA, Codice Fiscale e n. Iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta: 04023040613 - n. iscrizione R.E.A. CE-292410

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato.

Tel. +39 +39 0823786235- Fax +39 0823543828 – PEC: repiombo@legalmail.it



stipula del contratto di locazione, acquisito dalla scrivente UOD in data 26.6.2023 prot. 322369;
si trasmette in allegato la dichiarazione di conformità all'originale dell'atto autorizzativo del G.E. Dott. Patrizia Grasso del 17.6.2023 (cfr. *Dichiarazione_conformità_atto-GE_rg_42-2016_signed.pdf*).

Si allega:

- calcolo dettagliato della tariffa di cui al punto c) del RTI dell'Università (cfr. All. *DA4_rev07-2023_signed.pdf*);
- piano di dismissione (cfr. All. *Repiombo_Piano-di-dismissione_rev.1-2023_signed_signed.pdf*);
- dichiarazione di conformità dell'atto del G.E. del 17.6.2023 (cfr. All. *Dichiarazione_conformità_atto-GE_rg_42-2016_signed.pdf*).

Distinti saluti.
Repiombo S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Dott. Alberto Fina



FINA
ALBERTO
20.07.2023
09:37:04
GMT+01:00

Oggetto: Domanda AIA di riesame con valenza di rinnovo e modifiche sostanziali allo “Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe sito in Calitri alla c/da Isca - zona industriale”, con aggiornamento dell’AIA di cui al DD 110/2016 ai sensi degli artt. 29-octies c.3 e 29-nonies c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell’allegato A alla DD n. 925 del 06/12/2016.
Asseverazione per calcolo tariffa modifica sostanziale AIA

ATTO DI ASSEVERAZIONE

per calcolo tariffa modifica sostanziale all’AIA DD n. 110/2016

Il sottoscritto Alberto FINA, nato a Benevento il 30/11/1972 e residente a Montemiletto (AV) alla Contrada Pietratonda, C.F. FNI LRT 72S30 A783U, in qualità di GESTORE dell’impianto IPPC 2.5 lett.b e 5.1 b della ditta Repiombo srl con stabilimento sito in Calitri c.da Isca Zona Industriale per l’esercizio dell’attività in oggetto, e sede legale in San Potito Sannitico (CE) c/o Centro Aziendale Quercete, P. IVA: 04023040613,

a seguito della 1^a seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 21/06/2022 relativa all’oggetto, in cui viene richiesto di integrare il versamento in riferimento alla tariffa istruttoria per la richiesta di modifica sostanziale; visto l’allegato “A” alla DD n. 925 del 06/12/2016 ed in particolare il par. E9 che prevede la modalità di determinazione della tariffa istruttoria in caso di ... “*riesame con modifiche sostanziali, si calcolano entrambe le tariffe e si versa l’importo maggiore*”;

visto il precedente All. DA4 in cui viene asseverata la tariffa dovuta relativa alle attività istruttorie per il riesame con valenza di rinnovo (art. 29-octies c.3 d.Lgs. 152/2006) per un importo complessivo di € 8.000,00, (ai sensi del DM 58/2017 ed in particolare dell’art. 2 commi 1 e 3, così come calcolata al punto 7 dell’allegato II e ridotta ai sensi del c.7 dell’art 2 DM 58/2017 e della D.G.R.C. n. 43/2021);

visto il DPR 445/2000, il D.Lgs 152/06 e s.m.i. e l’all. “A” alla DD n. 925 del 06/12/2016, con la presente,

ASSEVERA

i) ai fini della determinazione della tariffa relativa alle attività istruttorie di cui all’art. 1 c.1 lett.c) del DM 58/2017 e della D.G.R.C. n. 43/2021, per autorizzazione ad esercire modifiche sostanziali in una installazione già dotata di AIA (art. 29-nonies c.2 d.Lgs. 152/2006);

ii) ai sensi del DM 58/2017 ed in particolare dell’art. 2 comma 4, così come calcolata al punto 7 dell’allegato I e ridotta ai sensi del c.7 dell’art 2 DM 58/2017 e della D.G.R.C. n. 43/2021;

quanto segue:

a) che le attività di cui all’allegato VIII parte II del D.lgs 152/06 Titolo III bis (ex allegato I del D.lgs 59/05) condotte nell’impianto(attività IPPC) sono:

Attività	Cod.IPPC
Fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli	2.5b
Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, con trattamento fisico-chimico	5.1b
Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti	5.5

b) che le ulteriori attività o impianti non soggetti ad AIA in quanto localizzati nel medesimo sito, gestiti dal medesimo gestore e funzionalmente connessi ad una o più attività di cui alla lettera a) (attività non IPPC connesse) sono:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

1	
2	
3	

c) che il numero di fonti (puntuali, lineari o areali a regime o non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti oggetto della richiesta di autorizzazione e l'associazione ad ognuna di tali fonti ad una o più attività di cui alle lettere a) e b) sono:

Fonte (1) Puntuale lineare areale	Associata all'attività IPPC	Associata ad attività non IPPC connessa	Significative emissioni in aria non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti oggetto della richiesta di autorizzazione	Inquinanti emesse ed oggetto della richiesta di autorizzazione	a regime	
					Si	No
Puntuale E1I	5.1 b			Punto già autorizzato	Si	
Puntuale E2I	2.5 b			Punto già autorizzato		No
Puntuale E3I	2.5 b			Punto già autorizzato		No
Puntuale E4I	2.5 b			Polveri, Pb, Cu, Cd, Sb		No
Puntuale E5I	2.5 b			NO _x		No

(1) indicare se puntuale –lineare -areale

d) numero di fonti di emissione liquida (scarichi):

Fonte	Associata all'attività IPPC	Associata ad attività non IPPC connessa	Significative emissioni in acqua non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti oggetto della richiesta di autorizzazione
Scarico acque nere	2.5b - 5.1b		Scarico già autorizzato
Scarico acque bianche	2.5b - 5.1b		Scarico già autorizzato

e) rifiuti

Tonnellate/giorno di rifiuti pericolosi la cui gestione è oggetto della richiesta di autorizzazione	Tonnellate/giorno di rifiuti non pericolosi la cui gestione è oggetto della richiesta di autorizzazione
Fermo restante la potenzialità di 22.000 ton/anno si passa dalle max 100 ton/g già autorizzate a max 240 ton/g , per effetto della ipotesi di lavorazione a ciclo continuo 24 h	



f) sistema di gestione ambientale.

Certificato ISO 14001		Registrato EMAS	
n.	del.	n.	del

g) l'impianto è ~~soggetto~~ / non è soggetto (*) alla normativa sugli incidenti rilevanti (Dlgs 334/99).

h) l'impianto è ~~collocato~~ / non è collocato (*) in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della vigente normativa in materia di bonifiche;

(*) barrare la voce che non interessa

Dichiara di aver preso visione dell'informativa prevista ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs n.196/03.

Il trattamento dei dati personali è effettuato da Settore Ecologia della Regione Campania di Avellino, anche in forma informatizzata, per le finalità della normativa nazionale e regionale vigente in materia. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non permette l'espletamento dell'istruttoria. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'art.19, comma 2 e 3 del D.lgs n. 196/03. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art.7 del citato d.lgs. 196/03

Alla luce di quanto sopra dichiarato, visti i risultati del calcolo allegato per la determinazione della tariffa per la modifica sostanziale (art. 29-nonies c.2 d.Lgs. 152/2006) da cui risulta un importo complessivo di € 15.100,00 (rev 11/07/2022) nonché il precedente calcolo da cui risultava un importo complessivo di € 8.000 (rev 21/03/2022) ed i relativi versamenti, si dichiara di aver proceduto al pagamento dell'intera somma dovuta quale tariffa per il riesame con valenza di rinnovo (art. 29-octies c.3 d.Lgs. 152/2006) (cfr contabili allegate).

Calitri, 19 luglio 2023

Il Gestore
A.D. Dott. Alberto Fina

FINA
ALBERTO
20.07.2023
08:57:20
GMT+01:00



REPORT DEL FOGLIO DI CALCOLO RIPORTANTE LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

DM Ambiente 06/03/20178 -Regolamento recante le modalita', anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie

ALLEGATO I (articolo 2, comma 4) - Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rilascio di una nuova AIA, nonché

7- Tariffa istruttoria: Ti

La tariffa istruttoria relativa a rilascio di autorizzazione integrata ambientale (articoli 29-quater e 29 sexies e 29-septies del decreto legislativo

Ti = N x CD - CSGA - CDom + CAria + CH2O + CRP+ CRnP + (CCA + CRI + CEM + COd + CST + CRA)*

*se pertinenti ai sensi del punto 5

Report foglio di calcolo con modalità di determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a		
1- Costo istruttorio, relativo ad ogni provvedimento da predisporre, per acquisizione e gestione della domanda, per analisi delle procedure di gestione degli impianti e per la definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio dell'installazione: (denominato CD).	Tipo ISTALLAZIONE: Installazione (o Parte di installazione) senza impianti di cui all'Allegato XII alla Parte II del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	€ 2.500,00
2- Costo istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota Parte delle analisi integrate riferibili alla componente "qualità dell'aria": (denominato CAria)	da 2 a 3 punti di emissione con inquinanti da n. 5 a 10 (nuovi punti E4 ed E5 con n.6 inquinanti)	€ 8.200,00
3- Costo istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota Parte delle analisi integrate riferibili alla componente "qualità delle acque": (denominato CH2O)	nessuno scarico nuovo da autorizzare: sufficienti i preesistenti 2 scarichi	€ -
4- Costo istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota Parte delle analisi integrate riferibili alla componente "rifiuti".	le quantità di rifiuti trattati al giorno passano da 100 tonn/die a max 240 tonn/die	€ 15.000,00
5- Costi istruttori per verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota Parte delle analisi integrate riferibili alle ulteriori componenti ambientali	ripristino ambientale compresa validazione della relazione di riferimento. Per impianti dell'allegato XII, Parte II, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 NON PRESENTI	€ 6.000,00
6 - Riduzione del costo istruttorio per analisi delle procedure di gestione degli impianti e per la definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio dell'installazione determinate dalla presenza di un sistema di gestione ambientale CSGA		
Riduzione del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda determinate da particolari forme di presentazione della domanda CDom	Installazione senza impianti di cui all'allegato XII alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: i) secondo le specifiche fornite dall'autorità competente; ii) con copia informatizzata	-€ 1.500,00
TARIFFA PER LA MODIFICA SOSTANZIALE AIA		€ 30.200,00
Riduzione al 50% per Delibera di GRC n. 43 del 9/2/2021		-€ 15.100,00
Importo oneri dovuti		€ 15.100,00

Si allegano ricevute dei pagamenti eseguiti:

- € 8.000,00 in data 21/03/2022;

- € 7.100,00 in data 11/07/2022.

Calitri, 19 luglio 2023

Il Gestore
A.D. Dott. Alberto Fina
FINA
ALBERTO
20.07.2023
08:57:20
GMT+01:00



Piano di dismissione

Relazione di progetto di dismissione

Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe per l'esercizio dell'attività IPPC di cui ai punti: 2.5 lett.b-5.1 lett.b-5.5- con capacità di 22.000 ton/anno ubicato in Calitri (AV) nella Zona Industriale c.da Isca

Domanda di Riesame e modifiche sostanziali all'impianto con aggiornamento dell'AIA di cui al D.D. n. 110 del 01/12/2016, ai sensi degli artt. 29-octies c.3 e art. 29-nonies c.2 D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e dell'allegato "A" alla D.D. n. 925 del 06/12/2016 per l'impianto attività.

Sommario

Premessa	2
1. Conclusione delle attività autorizzate	5
2. Smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature	5
3. Pulizia superficiale dell'area di sedime dell'impianto	6
4. Smaltimento dei rifiuti prodotti	6
4.1 Materiali presenti in sito	6
Combustibili e Prodotti Energetici	6
Sorgenti e Macchine Radiogene	7
Giacenze di produzione	7
Materiali contenenti amianto	7
4.2 Rifiuti generati dalle attività di demolizione	7
5. Controllo visivo, campionamento matrici ambientali	10
6. Verifica contaminazione matrici ambientali ed eventuale Piano di Caratterizzazione	12
7. Conclusione lavori e restituibilità del sito	12
8. Diagramma di flusso e cronoprogramma delle fasi di dismissione	12
9. Computo metrico estimativo	13

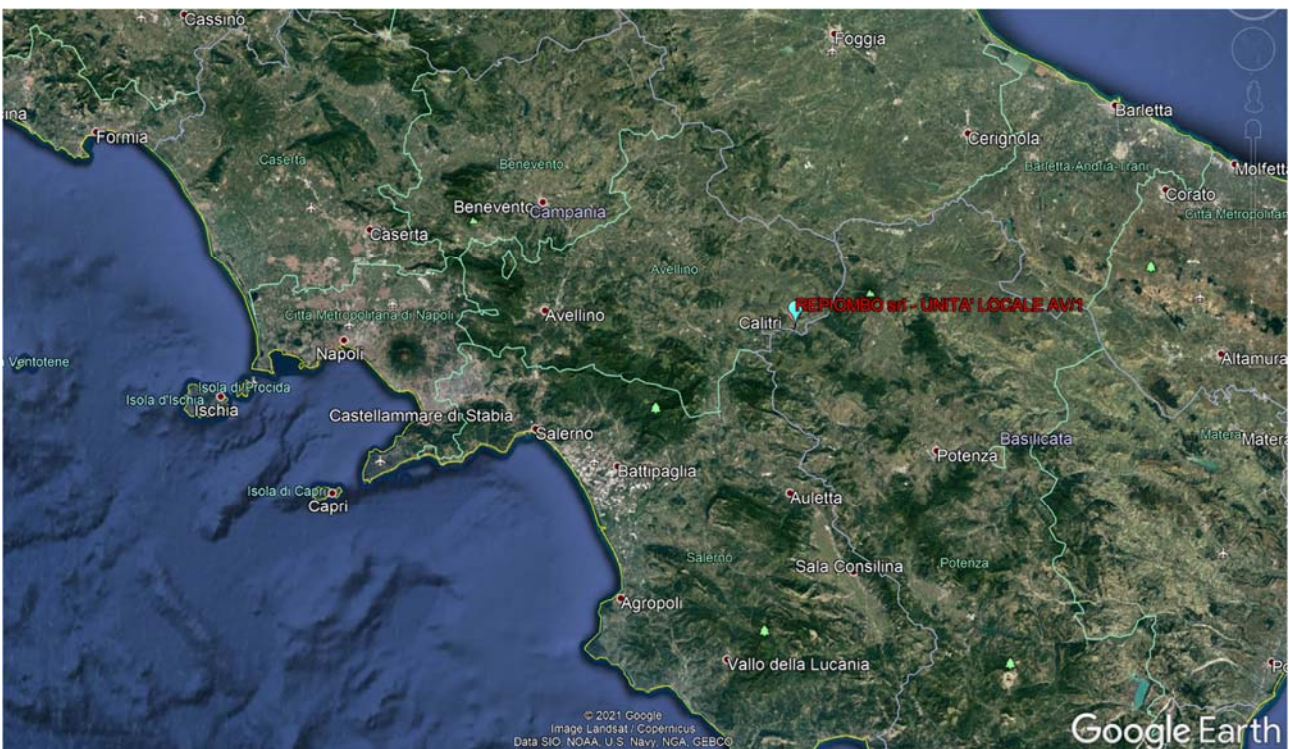
Premessa

La presente relazione illustra il progetto per la dismissione dell' impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nella zona industriale di Calitri (AV), in disponibilità della Repiombo srl.

Il presente Piano di Dismissione e ripristino del sito per lo stabilimento di Calitri (AV) è un aggiornamento del vigente Piano elaborato ed approvato nel corso del procedimento per il rilascio dell'AIA di cui al D.D. 110/2016, resi necessari nell'ambito del procedimento di "Riesame e modifica sostanziale all'impianto con aggiornamento dell'AIA di cui al D.D. n. 110/2016, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. artt. 29 octies c.3 e art. 29-nonies c.2 e dell'All. A alla D.D. n. 925 del 6/12/2016". In particolare, con la nota prot. n. PG/2023/0337553 del 03/07/2023, di convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 9/8/2023, veniva richiesto "di presentare piano di dismissione dello stabilimento al fine dell'approvazione da parte dell'Ente competente prima dell'esercizio dell'impianto, considerata la particolare tipologia di contratto prodotto".

Com'è noto la società Repiombo è titolare di un "Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe, ubicato in C.da Isca - zona industriale - Calitri (AV)" IPPC di cui al punto 2.5 lett. B (fusione e lega di metalli non ferrosi con capacità di fusione superiore a 4 MG al giorno per il piombo) capacità massima 15.400 t/a e punto 5.1 lett. b (smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 MG al giorno) capacità massima pari a 22.000 t/a", il cui esercizio è stato autorizzato con **AIA D.D. n. 110 del 01/12/2016** rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino.

L'attività autorizzata è attualmente svolta all'interno del lotto 9/1 facente dell'originario lotto n. 9 dell'Area Industriale di Calitri.

**REPIOMBO Srl**

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete - 81016 S. Potito Sannitico (CE) - Sede Operativa: C.da Isca Zona Industriale - 83045 Calitri (AV)

Capitale sociale: € 2.260.000,00 i.v. - CF/P. I.V.A.: 04023040613 - REA: CE - 292410

Tel: +39 0823786235 - Fax: +39 0823 543828 - PEC: repiombo@legalmail.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Seri Industrial S.p.A.





Il ciclo produttivo autorizzato della Repiombo si articola nelle seguenti fasi:

1. ricezione batterie esauste ed accumulo;
2. prelievo e scassetamento (con separazione dei vari componenti);
3. fusione dei componenti contenenti piombo e produzione piombo d' opera;
4. raffinazione piombo e formazione di leghe.

Alla fine del ciclo produttivo si ha la produzione di lingotti di piombo raffinato o di leghe pronte da riutilizzare. Si ottengono inoltre sottoprodotti di lavorazione quali polipropilene da inviare a recupero e pastello di piombo che, in alternativa alla produzione in proprio, può essere inviato a fonderie per il recupero del piombo, così come può avvenire per il piombo recuperato sotto forma metallica dalle griglie o dagli elettrodi delle batterie esauste.

La potenzialità massima dell'impianto autorizzato è pari a 22.000 t/anno.

A seguito del rilascio del Decreto autorizzativo AIA, dopo un intervento di revamping dei macchinari precedentemente installati, nel mese di gennaio 2019, è stata avviata l'esercizio dell'attività fino alla fase 2 di scassetamento. Il procedimento di riesame sopra richiamato prevede la modifica sostanziale del layout produttivo con ampliamento in pianta e successivo avvio anche delle fasi 3 e 4.

Nell'ipotesi di dismissione dell'impianto industriale, è ipotizzabile che l'insediamento possa essere soggetto di una diversificazione dell'attività, nel rispetto della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico PUC Zona industriale e zona ASI AV.

In particolare, nella presente relazione, vengono illustrate le fasi di lavoro relative all'attività di dismissione, che consistono in:

1. conclusione delle attività autorizzate di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con produzione di piombo secondario;
2. smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature;
3. pulizia superficiale dell'area di sedime dell'impianto;
4. smaltimento dei rifiuti prodotti;
5. controllo ed ispezione area impianto;
6. piano di indagini preliminari delle matrici ambientali ed eventuale piano di caratterizzazione;
7. Conclusione lavori e restituibilità del sito;
8. Diagramma di flusso e cronoprogramma delle fasi di dismissione
9. Computo metrico estimativo.

1. Conclusione delle attività autorizzate

Nel momento in cui si dismetterà l'attività, anche eventualmente nel caso in cui non sarà stipulato un nuovo contratto per la disponibilità del sito, si provvederà preliminarmente a: i) bloccare l'ingresso dei rifiuti, ii) effettuare il trattamento degli ultimi rifiuti presenti; iii) trasferire i rifiuti prodotti presso impianti autorizzati.

Esaurita definitivamente l'attività di recupero e produzione piombo secondario, si provvederà alla vendita e/o demolizione di macchinari ed attrezzature ed alla completa rimozione dei componenti presenti. Questa fase sarà effettuata in un tempo ragionevole -presumibilmente 30/60 gg- necessario a organizzare l'attività di smaltimento o di recupero. Tutte le operazioni di trasporto e di produzione di rifiuti saranno eseguite in conformità della normativa vigente (registri di carico/scarico rifiuti, relativi formulari di trasporto, ecc).

2. Smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature

A seguito della conclusione dell'attività autorizzata, si provvederà: i) allo smontaggio degli impianti esistenti e delle attrezzature a corredo; ii) alla bonifica dei suddetti impianti e delle attrezzature. Gli impianti e le attrezzature saranno oggetto di vendita ovvero di smaltimento nel caso di impossibilità di utilizzo per altri scopi.

Successivamente, si provvederà alla pulizia dell'intera area consistente in: i) rimozione di eventuali materiali giacenti sull'area di sedime a seguito dello smontaggio degli impianti; ii) pulizia della parte superficiale della pavimentazione. In questa fase si prevede la produzione di rifiuti e la loro raccolta e selezione con successivo avvio al recupero ove possibile, ovvero allo smaltimento.

3. Pulizia superficiale dell'area di sedime dell'impianto

Successivamente alla fase di smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature, vi sarà la pulizia dell'intera area di sedime dell'impianto, che consiste: i) nella rimozione di eventuali materiali rimasti a terra a seguito della fase precedente; ii) nella pulizia della parte superficiale della pavimentazione; iii) nella pulizia della rete fognaria e di scarico delle acque industriali; iv) nella pulizia di pozzetti e vasche di raccolta.

Le attività verranno svolte manualmente e/o con l'ausilio di moto-spazzatrici, pompe idrogetto, auto espurghi, ecc. Si prevede la raccolta e la selezione dei rifiuti prodotti in fase di pulizia superficiale dell'area. I rifiuti liquidi prodotti invece, saranno raccolti in contenitori e/o vasche idonee e successivamente inviate ad impianti autorizzati allo smaltimento e/o recupero.

Anche i rifiuti solidi prodotti, saranno avviati, ove possibile, al recupero ovvero allo smaltimento.

4. Smaltimento dei rifiuti prodotti

Come precisato nei paragrafi precedenti, a seguito della dismissione dell'impianto si provvede a gestire due categorie di rifiuti prodotti: i) dall'impianto autorizzato; ii) dalle attività di dismissione impianto. Ciò comporta, eventualmente, la presenza contemporanea, dei rifiuti suddetti.

Si provvederà pertanto al loro smaltimento, compresi i liquidi pericolosi eventualmente presenti, con recupero degli eventuali contenitori (per batterie e dei bacini di contenimento) per un possibile riutilizzo.

A seguito dell'esecuzione delle fasi di:

- i) conclusione attività autorizzate;
- ii) smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature;
- iii) pulizia superficiale area di sedime impianto,

l'area di sedime dell'impianto si presenterà quindi vuota da rifiuti, impianti ed attrezzature e sarà superficialmente pulita, pronta per una ispezione dei punti oggetto di attenzione per la valutazione dello stato di contaminazione delle matrici ambientali del sito in questione.

4.1 Materiali presenti in sito

L'attività industriale è soggetta al controllo di prevenzione incendi per le attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: 2.1.B, 5.1.B, 44.1.B, 44.2.C e 49.2.B, 51.1.B , 74.1.A.

In merito ai pericoli presenti in stabilimento cui porre attenzione si segnala la presenza di un serbatoio di ossigeno e la rete del gas metano: Si prevede la rimozione del serbatoio di ossigeno nella prima fase della dismissione.

La rimozione di residui di scorie della fusione, ove presenti, è prevista nella prima fase del Piano di Dismissione.

Combustibili e Prodotti Energetici

Il materiale dovrà essere allontanato dal sito preliminarmente alle attività di dismissione dello stabilimento secondo le procedure e le prassi previste dalla legge.

Sorgenti e Macchine Radiogene

Lo stabilimento non detiene macchine radiogene di cui al DLgs 230/95 e s.m.i.

Giacenze di produzione

Come noto, le materie prime sono rappresentate esclusivamente dalle batterie esauste al piombo che sono ordinariamente presenti, in forma sciolta, nella vasca di stoccaggio che ha una capacità di circa 450 ton oltre che nel deposito interno disposte su pallet per quantitativi di circa 80 ton.

Con riferimento alle “Materie ausiliarie Impiegate” si riporta la tabella B2.2 della Scheda E-bis, relativa ai quantitativi annui previsti:

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata/anno	Stato fisico	Applicazione
Carbone coke	814 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Tornitura Ghisa	1155 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Sodio Carbonato	2744	Solido	Fusione/raffinazione /Desolforazione
zolfo	8 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Sodio nitrato	35 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Sodio idrossido (NaOH)	145 ton	Solido	Fusione/raffinazione /Desolforazione
Antimonio	327 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Arsenico	11 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Sodio Cloruro	20 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Potassio Carbonato	20 ton	Solido	Fusione/raffinazione /Desolforazione
Solfato ferrico	24 ton	Solido	Desolforazione Fusione/raffinazione
Stagno	11 ton	Solido	Fusione/raffinazione
Rame	0.8 ton	Solido	Fusione/raffinazione

Al momento della dismissione si provvederà ad inventariare le materie prime/ausiliari presenti nel sito che saranno trattate ai sensi di legge (che a seconda dello stato in cui si troveranno saranno avviate alla vendita, a recupero e/o smaltimento).

Il materiale dovrà essere allontanato dal sito precedentemente alle attività di dismissione dello stabilimento secondo le procedure e le prassi previste dalla legge.

Materiali contenenti amianto

Nello stabilimento non sono presenti materiali contenenti amianto, pertanto non si deve prevedere alcuna pratica di dismissione o bonifica.

4.2 Rifiuti generati dalle attività di demolizione

A titolo di completezza, si riporta di seguito la tabella riassuntiva riportante la stima approssimativa delle tipologie e quantità di rifiuti che si produrranno a seguito della dismissione.

Descrizione	CER	CER - Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	Quantità prodotta (ton.)	Modalità deposito
Malte adesive	80410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409	Solido	Fonderia	0,7	Contenitore chiuso
Scorie di fusione	100315*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	Solido polver.	Fonderia	60	Accumulo al coperto Container chiusi
Polveri contaminate da pulizia	100321*	Altre polveri e particolati (comprese	Solido	Vari	0,6	Big bag al

REPIOMBO Srl

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete - 81016 S. Potito Sannitico (CE) - Sede Operativa: C.da Isca Zona Industriale - 83045 Calitri (AV)

Capitale sociale: € 2.260.000,00 i.v. - CF/P. I.V.A.: 04023040613 - REA: CE - 292410

Tel: +39 0823786235 - Fax: +39 0823 543828 - PEC: repiombo@legalmail.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Seri Industrial S.p.A.

Regione Campania
Data: 20/07/2023 13:58:07, PG/2023/0370011



impianti		quelle prodotte dai mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	polver.			coperto
Polveri da pulizia impianti e piazzali	100322	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte dai mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10.03 21	Solido polver.	Vari	0,5	Accumulo al coperto
Materiali da pulizia condotti aspirazione	100323*	Rifiuti solidi prodotti del trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido polver.	condotti aspirazione	2	Big bag al coperto
Materiali da pulizia condotti aspirazione non pericolosi	100324	Rifiuti solidi prodotti del trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323*	Solido polver.	condotti aspirazione	4	Big bag al coperto
Acidi esausti da laboratorio	110105*	Acidi decapaggio	Liquido	Laboratorio	0,1	Contentitore chiuso
Emulsioni oleose	130105*	Emulsioni non clorurate	liquido	fonderia	0,2	Contentitore chiuso
Oli usati	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	liquido	vari	0,8	Contentitore chiuso
Oli usati	130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	liquido	Mescola Conversione	0,1	Contentitore chiuso
Scarti di carburante	130701	Olio combustibile e carburante diesel	liquido	Automezzi e motori	0,1	Contentitore chiuso
Carta e cartone	150101	Imballaggi di carta e cartone	solido	archivi e residui di confezionamento	0,6	Contentitore aperto
plastica	150102	Imballaggi in plastica	solido	c.s.	0,1	Contentitore aperto
Imballaggi contaminati - fusti	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido	Vari/mescola	0,2	Cassone e accumulo al coperto
Maniche filtranti, stracci contaminati	150202*	Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solido	Impianti/ Servizi generali	0,7	Big bag al coperto
Maniche filtranti, stracci non contaminati	150203	Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	solido	Impianti/ Servizi generali	0,4	Big bag al coperto
Filtri dell'olio	160107*	Filtri dell'olio	solido	Impianti/ Servizi generali	0,1	Big bag al coperto
Scarti elettrici ed elettronici	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	solido	Impianti/ Servizi generali	0,15	Contentitore chiuso
Rifiuti inorganici	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	solido	magazzino	1,4	Contentitore chiuso al coperto
Batterie	160601*	Batterie al Piombo	Solido liquido	Manutenzione automezzi	0,35	Contentitore al coperto
Batterie	160602*	Batterie al Ni/Cd	Solido liquido	conversione	0,1	Contentitore al coperto
Refrattari da demolizione forni	161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 cemento	Solido Polveroso	Fonderia	8	Accumulo all'aperto
Cemento	170101	Cemento	Solido Polveroso	Impianti/ Servizi generali	30	Accumulo all'aperto
Materiali ceramici	170103	Mattonelle e ceramiche	Solido	Fonderia	10	Big-bag all'aperto
Vetro	170202	vetro	Solido	Impianti/ Servizi generali	0,1	Contentitore
Plastica	170203	Plastica	solido	Impianti/ Servizi generali	0,5	Big-bag all'aperto
Ferro, acciaio, ghisa	170405	Ferro e acciaio	solido	Vari	12	Accumulo all'aperto
Cavi elettrici	170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	solido	Impianti/ Servizi generali	0,2	Contentitore chiuso al coperto

Cavi elettrici	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	solido	Impianti/ Servizi generali	0,5	Contenitore chiuso al coperto
Materiali da demolizione con sostanze pericolose	170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	solido	Impianti/ Servizi generali	3	Contenitore chiuso al coperto
Materiali da demolizione	170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido Polveroso	Manutenzione edile/imprese	80	Accumulo all'aperto
Rifiuti sanitari	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido	Infermeria	0,01	Contenitore chiuso
Rifiuti urbani	200101	Carta e cartone	solido	vari	0,6	Compattatore
Rifiuti urbani	200110	Abbigliamento	solido	magazzino	0,25	Contenitore chiuso al coperto
Rifiuti urbani	200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido	Vari	0,01	Big-bag al coperto
Rifiuti urbani	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Solido	uffici/produzione	0,2	Big-bag al coperto
Rifiuti urbani	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Solido	Vari	0,8	Big-bag al coperto
Rifiuti urbani	200139	plastica	Solido	Vari	0,3	Big-bag al coperto
Rifiuti urbani	200301	Rifiuti urbani non differenziati	Solido	Vari	1	Compattatore

Si precisa che tutti i rifiuti sopra elencati, a seconda della tipologia, saranno avviati a recupero ove possibile, ovvero a smaltimento pertanto la destinazione, nell'immediato, sarà R13 e/o D15.

Prima dell'avvio a smaltimento, il produttore del rifiuto dovrà effettuare la caratterizzazione di base che dovrà contenere le informazioni fondamentali richieste dalla norma.

Quanto sopra (caratterizzazione di base) dovrà essere ottenuto, per ciascuna categoria merceologica identificata, attraverso un numero congruo di campioni, da assoggettare ad uno screening analitico completo, finalizzato allo smaltimento. I campioni da analizzare saranno raccolti secondo le indicazioni, riportate nella norma UNI di riferimento.

Per i rifiuti che verranno conferiti in discarica, il produttore dovrà espletare la relativa procedura di ammissione.

Infine, nel caso in cui il rifiuto in oggetto, in seguito alla caratterizzazione di base, risultasse idoneo al recupero, esso potrà essere destinato agli utilizzi previsti (ai sensi della norma di riferimento diversa per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi).

Smaltimento rifiuti

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, direttamente o attraverso Appaltatori si dovranno garantire le seguenti attività: i) provvedere nei termini e modalità previsti dalle leggi vigenti, allo smaltimento dei materiali e di tutti gli altri rifiuti provenienti dalle operazioni di decontaminazione e demolizione compreso vestiario, attrezzature a perdere e quanto altro; ii) far sì che le aree di intervento a fine lavoro siano lasciate pulite e libere da qualsiasi rifiuto; iii) adoperarsi al fine di assicurare il puntuale ricevimento della certificazione di avvenuto

smaltimento da parte del destinatario del rifiuto, nei casi in cui essa sia prevista dal contratto, in aggiunta alla quarta copia del formulario.

Sono comprese le seguenti attività inerenti la gestione dei rifiuti: i) stoccaggi; ii) carico, scarico, sollevamento e movimentazione in genere; iii) raccolta, confezionamento, imballaggio ed etichettatura; iv) trasporto ed eventuali soste forzate; v) omologa del rifiuto; iv) trattamento e smaltimento; vii) tutti gli adempimenti necessari allo smaltimento, previsti dal D.Lgs. 152/06.

Impianti di trattamento rifiuti

Gli eventuali impianti di trattamento rifiuti mobili, data la connotazione temporanea del cantiere di demolizione, dovranno essere debitamente autorizzati in accordo all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e dovranno permettere lo svolgimento di operazioni di smaltimento con trattamento chimico-fisico (operazione D9, Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) di rifiuti solidi (rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose).

In caso di effettivo utilizzo dell'impianto di trattamento, la pavimentazione delle aree dovrà essere impermeabile, realizzata in materiale resistente alle sostanze potenzialmente presenti nei cicli impiantistici e dotata di sistema di raccolta delle acque dedicato.

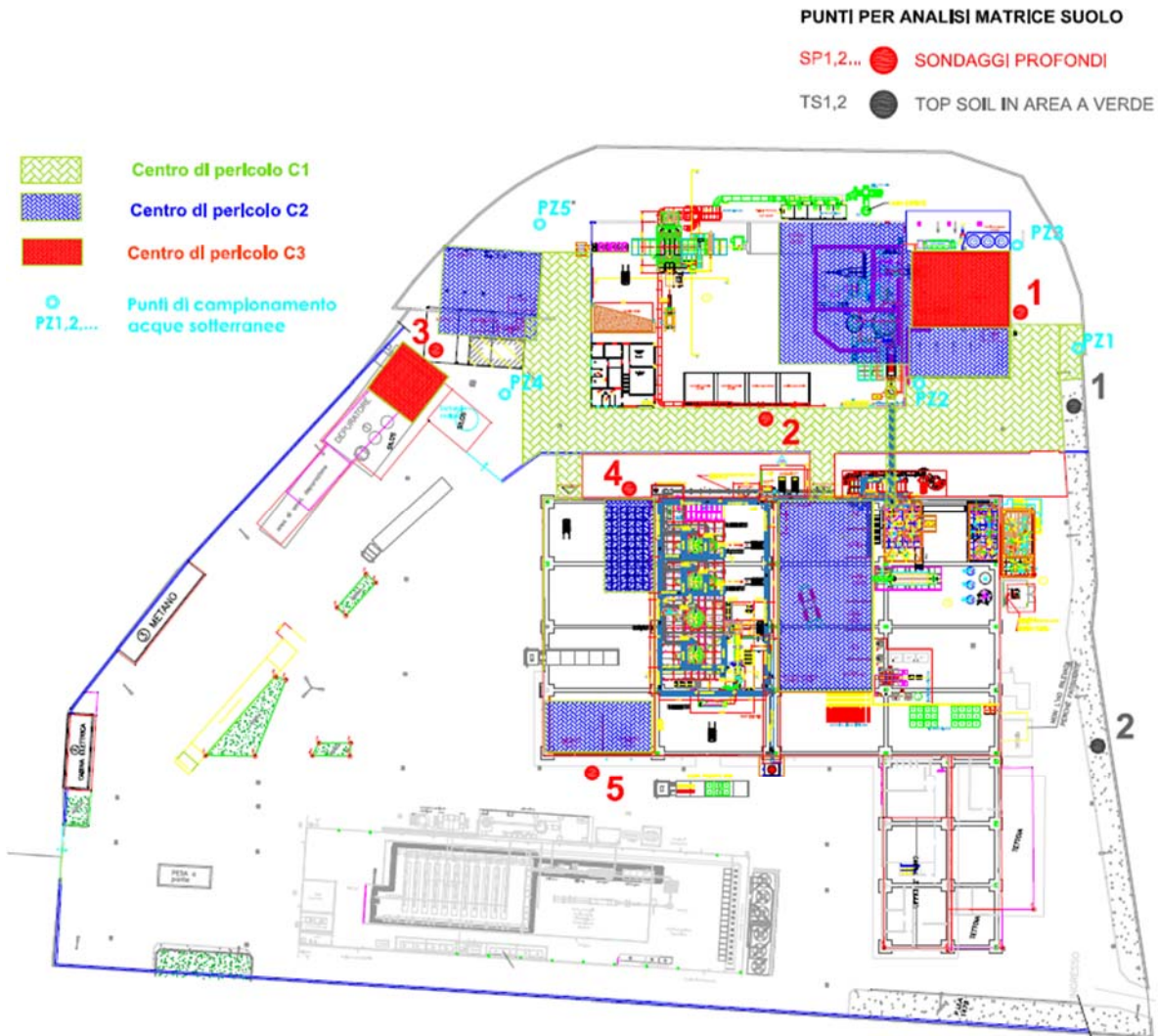
L'esecutore delle attività provvederà all'allestimento degli eventuali impianti di trattamento e sarà responsabile dell'ottenimento di tutti i permessi necessari al loro esercizio, della conduzione e manutenzione degli impianti/attrezzature di trattamento e dei monitoraggi dei diversi presidi ambientali.

5. Controllo visivo, campionamento matrici ambientali

Per l'espletamento delle attività relative al controllo visivo, all'asportazione, analisi ed eventuale Piano di Caratterizzazione è necessario che, al fine di consentire una valutazione approfondita dei punti di attenzione, siano completate tutte le fasi sopra descritte, in quanto, in presenza di attività in corso non risulta possibile una valutazione approfondita per la presenza in superficie delle macchine e delle attrezzature.

Detta valutazione riguarderà le aree di cui ai centri di pericolo già individuati nella relazione di riferimento agli atti della CdS di cui si riporta di seguito uno stralcio planimetrico significativo, integrato con l'individuazione dei punti dei sondaggi, già recentemente utilizzato e condiviso con gli organi competenti in occasione delle indagini eseguite nel mese di marzo 2023.

Regione Campania
Data: 20/07/2023 13:58:07, PG/2023/0370011



In corrispondenza delle aree come sopra identificate, si procederà ad una ispezione accurata, finalizzata a verificare l'integrità delle pavimentazioni ed, in caso di presenza di fessurazioni e/o di eccessivi ammaloramenti, si procederà, in ordine, alla verifica dell'integrità delle impermeabilizzazioni sottostanti ed alla redazione dell'eventuale piano di indagine per la verifica delle matrici ambientali che, salvo eventuali nuove ed impreviste criticità nel frattempo intervenute, per la matrice suolo, sarà quello sopra condiviso.

Per la matrice acqua invece si procederà ai campionamenti delle acque sotterranee nei 5 piezometri esistenti.

Per ogni intervento di campionamento verranno redatti i relativi verbali di prelievo. Tutti i contenitori contenenti i campioni prelevati verranno individuati attraverso l'applicazione di etichette contenenti i relativi dati di identificazione del campione in esame. Tali dati, verranno successivamente, riportati nei certificati analitici.

In ogni caso si procederà comunque alle analisi delle matrici suolo ed acqua come sopra descritte.

Oltre quanto sopra, si porrà particolare attenzione agli altri possibili punti critici dell'impianto quali: i) pozzetti di raccolta per eventuali sversamenti; Vasche di raccolta sversamenti accidentali; ii) pavimentazione (stato di usura e fessurazioni profonde); iii) griglie di raccolta liquidi; iv) bacini di raccolta. Nel caso di fessurazioni nel cemento

Regione Campania
 Data: 20/07/2023 13:58:07, PG/2023/0370011



risulterà probabile l'infiltrazione di contaminante. Prima delle analisi verrà quindi effettuata una asportazione del terreno/cemento visivamente sporco e quindi verranno effettuati campionamenti sotto il pavimento. Il prelievo dei campioni di terreno verrà effettuato in conformità ai metodi UNICHIM ed IRSA o a quelli al momento vigenti.

6. Verifica contaminazione matrici ambientali ed eventuale Piano di Caratterizzazione

Dopo le asportazioni dei materiali, dei rifiuti e la pulizia dell'intera area di sedime dell'impianto seguirà, ai sensi del D.Lgs. 152/06 Titolo V Bonifica siti contaminati: i) l'analisi di caratterizzazione del terreno superficiale (Top Soil cfr. planimetria paragrafo che precede); ii) l'analisi di caratterizzazione, se necessaria, al di sotto della pavimentazione eventualmente fessurata.

A seguito delle analisi, avverrà la verifica dello stato di contaminazione delle matrici ambientali considerate attraverso il confronto dei valori rilevati ed i limiti normativi di concentrazione quali:

- i) CSC - Concentrazioni di Soglia di Contaminazione;
- ii) CSR - Concentrazioni di Soglia di Rischio.

Dopo le prime analisi sarà verificato se i parametri rientrano nei limiti, in caso contrario sarà necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga delle contaminazioni e predisporre controlli approfonditi sulle matrici ambientali (acqua e terreno). L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

7. Conclusione lavori e restituibilità del sito

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica delle operazioni di ripristino e dell'eventuale bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) nonché le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni). Al termine delle operazioni il sito si presenterà ripristinato in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico.

8. Diagramma di flusso e cronoprogramma delle fasi di dismissione

Diagramma di flusso e stima durata delle fasi di dismissione	anno 1											
	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Conclusione delle attività autorizzate	■											
Smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature		■										
Pulizia superficiale dell'area di sedime dell'impianto			■									
Smaltimento dei rifiuti prodotti				■								
Controllo visivo, campionamento matrici ambientali					■							
Verifica contaminazione matrici ambientali ed eventuale Piano di Caratterizzazione						■						
Conclusione lavori e restituibilità del sito							■					
Stima conclusione intervento di dismissione	■	■	■	■	■	■						

Regione Campania
 Data: 20/07/2023 13:58:07, PG/2023/0370011



9. Computo metrico estimativo

Descrizione	Attività	Importo unitario	Importo totale
Conclusione attività autorizzata	Trattamento degli ultimi rifiuti presenti	15 000,00 €	
	Trasferimento rifiuti presso altri impianti	20 000,00 €	
	Totale		35 000,00 €
Smontaggio, pulizia e bonifica impianti ed attrezzature	Smontaggio serbatoi	45 000,00 €	
	Smontaggio attrezzature		
	Smontaggio tubazioni		
	Smontaggio impianti		
	Pulizia e bonifica serbatoi	40 000,00 €	
	Pulizia e bonifica impianti		
	Pulizia e bonifica tubazioni		
Totale		85 000,00 €	
Pulizia superficiale dell'area	Raccolta rifiuti su area di sedime impianto	6 000,00 €	
	Pulizia area di sedime impianto	8 000,00 €	
	Totale		
Smaltimento / recupero rifiuti	Smaltimento rifiuti prodotti dalla dismissione	30 000,00 €	
	Totale		
Verifica contaminazione matrici ambientali	Redazione Piano di Indagini preliminari	2 000,00 €	
	Campionamento e determinazioni analitiche contaminazione matrici ambientali (suolo, acque)	5 000,00 €	
	Totale		
Restituibilità del sito	Redazione relazione di esecuzione indagini preliminari	2 000,00 €	
	Redazione rapporto analitico con indicazione delle concentrazioni rilevate	1 000,00 €	
	Ripristino area di sedime impianto	40 000,00 €	
	Totale		
Costo complessivo (euro)			214 000,00 €

Il computo sopra è stato elaborato prendendo a base il prezzario 2023 vigente nella Regione Campania o, in mancanza dei prezzi per talune categorie di lavoro, elaborando specifiche analisi dei prezzi previa indagine di mercato.

Calitri, 18/07/2023

Il tecnico

Ing. Pasquale Gabriele D'Antonio



PASQUALE
GABRIELE
D'ANTONIO
19.07.2023
16:12:04
GMT+00:00

Repiombo srl

A.D. dott. Alberto Fina



FINA
ALBERTO
20.07.2023
08:55:54
GMT+01:00

Pag. 13 di 13

REPIOMBO Srl

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete - 81016 S. Potito Sannitico (CE) - Sede Operativa: C.da Isca Zona Industriale - 83045 Calitri (AV)

Capitale sociale: € 2.260.000,00 i.v. - CF/P. I.V.A.: 04023040613 - REA: CE - 292410

Tel: +39 0823786235 - Fax: +39 0823 543828 - PEC: repiombo@legalmail.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Seri Industrial S.p.A.



Tribunale Ordinario di Avellino
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Nr. 42/ 2016 R.G.

Il G. E.,

vista la richiesta di locazione dell'immobile pignorato depositata dalla società
Repiombo s.r.l;

viste le note del custode e dell'esperto della procedura;

letti gli atti;

rilevato che, come agevolmente si evince dalle disposizioni codicistiche in materia di
esecuzione immobiliare, oggetto della stessa è l'immobile pignorato, attraverso la
cui gestione e vendita si realizza la finalità del processo esecutivo, che è quella del
soddisfacimento dei creditori: eloquente, al riguardo, è l'attuale formulazione del
co. V dell'art. 560 c.p.c., secondo cui "il custode giudiziario provvede, altresì, previa
autorizzazione del giudice dell'esecuzione, alla amministrazione e alla gestione
dell'immobile pignorato..."

osservato, pertanto, che la locazione dell'immobile, stante quanto sopra detto, è
funzionale allo scopo dell'esecuzione;

evidenziata la congruità del canone calcolato dall'esperto della procedura, posto
che, come sopra precisato, oggetto della stessa e, conseguentemente, del contratto,
non può che essere il solo immobile, essendo ad essa estranei i rimanenti beni non
pignorati;

considerato, in ordine alla reiterate contestazioni sollevate dalla Ecopiombo s.r.l.,
che le funzioni del G.E. e del custode sono circoscritte dal perimetro delle sopra
descritte finalità dell'esecuzione; non compete agli stessi, pertanto, al di fuori di
detto perimetro, eseguire controlli (che non riguardino l'integrità dell'immobile- si
veda il citato art. 560 c.p.c.) sull'attività del conduttore, né, a maggior ragione, sulle
pratiche amministrative a quella attività connesse, evidentemente invadendo, in
caso contrario, la sfera di competenza delle autorità a ciò preposte;

ritenuto, pertanto, che nulla osti alla locazione dell'immobile, nei termini di cui alla
bozza del contratto già depositata dal custode;

visto l'art. 560 c.p.c.;

P.Q.M.

Autorizza la stipula del contratto di locazione con la società Repiombo s.r.l., alle condizioni indicate dal custode nella bozza già in atti.

Avellino, 17/06/2023

Il G.E.
Dott. Patrizia Grasso




ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si attesta che le copie degli atti e/o provvedimenti stampati ed uniti in unico documento mediante timbratura di giunzione per complessive 2 (due) pagine, identificate con GUID:42707784-58d2-4a8d-b426-ea441fbaaf30, sono conformi ai corrispondenti atti/provvedimenti contenuti nel fascicolo informatico relativo al procedimento n. R.G.E. 42 2016 Tribunale di Avellino.

PIEDIMONTE MATESE, 19 luglio 2023

Avv. ERMELINDA DI MATTEO

 DI MATTEO
ERMELINDA
19.07.2023
17:03:52 UTC

